

Le prime reazioni alla scissione socialdemocratica

Battere ogni tentativo centrista per le giunte

Il compagno Della Seta ribadisce la necessità di convocare al più presto il consiglio comunale — La scissione ha avuto scarsa ripercussione alla base del Psi — Dichiarazioni di Marianetti e Mezzanotte

E' la prima della classe

«Non posso farla più studiare...»

Mara Schiavini è stata promessa con «ottimo» all'esame di licenza media - Il presidente della commissione al padre: «E' portata agli studi, deve continuare...» - Il padre: «Ho altri cinque figli»

Sulla pagina, nelle caselle riservate ai risultati degli esami di licenza media, c'è scritto OTTIMO, a caratteri blu; sul libretto della nota personale, rilasciato dopo la scuola dell'obbligo, i professori hanno scritto «portata agli studi, anche impegnativa». Mara Schiavini è stata una delle migliori della sua scuola, la media «Enrico De Nicola» a Tormarancia, ma nonostante ciò, non potrà continuare gli studi: la sua famiglia è povera, non può permetterselo. «Poveri», dice il padre, «ma non per questo si deve rinunciare agli studi. Mara è portata agli studi, deve continuare...».



Mara Schiavini

Mara è una delle tante. Sono migliaia le ragazze e i ragazzi che, per motivi economici, non possono continuare gli studi. Mara è una ragazza di 12 anni, che ha appena superato l'obbligo. Il padre, Alessandro Schiavini, è un operaio. «Mara è portata agli studi, deve continuare...», dice il padre. «Ma non posso farla studiare...», dice il padre. «Ho altri cinque figli».

In seguito ai licenziamenti

Tensione all'Eridania

Da un mese occupato il CNR — I lavoratori della Romana Gas si rivolgono alla cittadinanza

Gli operai e gli impiegati dell'Eridania sono in agitazione da oltre una settimana. Da quando cioè l'azienda ha confermato lo smantellamento completo dello stabilimento. La gravissima decisione, che rientra in una vasta operazione finanziaria collegata alla speculazione edilizia è stata al centro di vivaci assemblee svoltesi in questi giorni nello stabilimento del Tuscolano. I lavoratori hanno anche discusso e valutato i possibili sviluppi della lotta. La situazione è molto tesa. Verranno prese una serie di iniziative con i sindacati per respingere questo nuovo attacco all'occupato.

ROMANA GAS — L'attimo contro lo sfruttamento della Romana Gas, stiamo lottando contro i bassi salari, i ritmi massacranti, la disoccupazione, la sottoccupazione, i cittadini sono solidali con i lavoratori della Romana Gas. Questo il testo di un volantino, distribuito in migliaia di copie nelle strade della città.

NETTEZZA URBANA — Niente di certo ancora per lo sciopero dei netturini che dovrebbero aver luogo secondo quanto hanno proclamato i tre sindacati i prossimi 11, 12 e 13. Il comune ha precisato che il compenso per il maggior lavoro dovuto a cariche degli organici («una tantum») sarà pagato in questa settimana e che, contemporaneamente, da oggi e per i prossimi giorni, inizierà la distribuzione dei sacchetti per la raccolta a terra. Domani la CGIL valuterà la situazione e deciderà concordemente con gli altri sindacati se revocare lo sciopero.

Da oggi tabù per le auto Santa Maria in Trastevere



GIÀ INAUGURATE LE CANTINE-GARAGE

La maggior parte degli abitanti e dei negozianti favorevole - «Era ora che il Comune si decidesse» - Mancano ancora i parcheggi - Il lamento del posteggiatore - «Qui ci sono solo trattorie...» - Altissimi i fitti degli appartamenti in tutto il quartiere - Iniziativa del PCI sui problemi di Trastevere

Andrà meglio per i negozi



NELLO FERRAZZOLI, proprietario di bar. «Penso che l'isola diventi senz'altro un quartiere migliore. Ci sarà una maggiore affluenza di gente, di turisti, senza più l'intralcio delle automobili. Non si potrà più respirare con tutte le macchine in sosta, che ricoprono la piazza. Ora speriamo che il Comune provenga a fare qualche parcheggio in più e ad abbassare i fitti».

Non si poteva andare avanti



SERGIO STAZI, ufficio. «Forse ci sarà una diminuzione di gente. C'era troppa gente, troppa confusione, c'era il rischio per i ragazzini di finire sotto qualche macchina. E poi la piazza acquisterà di più, ne trarrà vantaggio, specialmente in ufficio, senza essere disturbato dalla vettura comprava i giornali. Vedeto che il traffico è andato in peggiorando, questi clienti che andranno da un'altra parte. Così invece di 100 giornali, per esempio, ne venderò parecchi di meno».

Così la piazza sarà più bella



NAZZARENO DI LORENZO, barbieri. «Il provvedimento va bene. C'era troppa gente, troppa confusione, c'era il rischio per i ragazzini di finire sotto qualche macchina. E poi la piazza acquisterà di più, ne trarrà vantaggio, specialmente in ufficio, senza essere disturbato dalla vettura comprava i giornali. Vedeto che il traffico è andato in peggiorando, questi clienti che andranno da un'altra parte. Così invece di 100 giornali, per esempio, ne venderò parecchi di meno».

Forse perderò qualche cliente



ANGELO ANZALONE, giornalaio. «Ho paura che vado alle auto di entrare nella piazza perderò dei clienti. Infatti molti gente, la mattina presto, andando in ufficio, senza essere disturbato dalla vettura comprava i giornali. Vedeto che il traffico è andato in peggiorando, questi clienti che andranno da un'altra parte. Così invece di 100 giornali, per esempio, ne venderò parecchi di meno».

«Questa non era più una piazza, l'avevano trasformata in un garage. Automobili dappertutto, intorno alla fontana, davanti alla chiesa, in sosta anche in mezzo alla strada. All'ora di punta, abbiamo contato fino a 105 macchine in sosta, nello spazio di pochi metri. E naturalmente c'era il pericolo che qualche auto ti mettesse sotto, se non si stava attenti. L'isola pedonale era l'unico provvedimento che il Comune doveva prendere, qui chiusa da quanto tempo. Ma non l'ha mai fatto».

«Questa non era più una piazza, l'avevano trasformata in un garage. Automobili dappertutto, intorno alla fontana, davanti alla chiesa, in sosta anche in mezzo alla strada. All'ora di punta, abbiamo contato fino a 105 macchine in sosta, nello spazio di pochi metri. E naturalmente c'era il pericolo che qualche auto ti mettesse sotto, se non si stava attenti. L'isola pedonale era l'unico provvedimento che il Comune doveva prendere, qui chiusa da quanto tempo. Ma non l'ha mai fatto».

Atroce sciagura a Centocelle provocata da un'auto lanciata a folle velocità

Bimba falciata da un «pirata» mentre attraversa sotto casa

Emanuela Di Jorio, 12 anni, era scesa a prendere un fiasco d'acqua - La macchina investitrice è una «Giulia GT» rossa; era stata vista altre volte scorrizzare a 100 all'ora - Quando i genitori della piccina sono scesi in strada il corpo era già stato portato via



Sul luogo della sciagura, in via del Meli, mani pietose hanno deposto un fiasco di fiori. La bambina vittima dell'auto-pirata: Emanuela Di Jorio



Sul luogo della sciagura, in via del Meli, mani pietose hanno deposto un fiasco di fiori. La bambina vittima dell'auto-pirata: Emanuela Di Jorio

E' morta, pochi istanti dopo essere stata straziata da una vettura lanciata a folle velocità che l'ha travolta in pieno. Investitrice è stata una «Giulia GT» rossa, lanciata a 100 all'ora. La sciagura, invece di fermarsi per soccorrerla, si è data alla fuga: la polizia ancora non l'ha rintracciata. Emanuela Di Jorio, 12 anni, una bambina di via del Meli, è stata falciata da un'auto lanciata a folle velocità. La macchina investitrice è una «Giulia GT» rossa; era stata vista altre volte scorrizzare a 100 all'ora. Quando i genitori della piccina sono scesi in strada il corpo era già stato portato via.

«Questa non era più una piazza, l'avevano trasformata in un garage. Automobili dappertutto, intorno alla fontana, davanti alla chiesa, in sosta anche in mezzo alla strada. All'ora di punta, abbiamo contato fino a 105 macchine in sosta, nello spazio di pochi metri. E naturalmente c'era il pericolo che qualche auto ti mettesse sotto, se non si stava attenti. L'isola pedonale era l'unico provvedimento che il Comune doveva prendere, qui chiusa da quanto tempo. Ma non l'ha mai fatto».

Rapina di quattro giovani in viale Giulio Cesare

Un punto dove si attendeva un punto aereo, un tipo cupoletto. I giovani sono scesi, si sono avvicinati al barista e gli hanno chiesto se avesse con sé il denaro. Sì, ce l'ha nella tasca del pantalone, dicentomila lire. Ha risposto il Russo non sospettando che gli stava per capitare.

Pugni e calci poi fuggono con duecentomila lire

«Ero ancora seduto in macchina quando mi hanno tempo-tempo pugni e calci. Poi sono fuggiti. Questo è il racconto che il gestore di un bar di largo Braucaucio, Giuseppe Russo di 26 anni, ha fatto alla polizia. L'uomo ha detto che ieri mattina verso mezzogiorno si sono presentati nel suo locale quattro giovani che gli hanno proposto l'acquisto di una partita di libri a prezzi eccezionali. «Si tratta di merce di provenienza fallimentare, basta pagare subito in contanti. La merce si trova in viale Giulio Cesare, venga con noi».

il partito

SECRETARI DI SEZIONE Martedì alle ore 18,30 si riuniscono in Federazione i segretari delle sezioni comuniste di Roma e della provincia per discutere il dibattito sui temi della Conferenza provinciale. **COMITATO FEDERALE E UNIVERSITARI** — Si riuniscono in seduta congiunta domani sera alle 18 in Federazione. **DOMANI** alle 21 nei locali della sezione universitaria, in via dei Frontini, assemblea dei docenti e degli studenti comunisti sui temi «Preparazione della conferenza provinciale del Partito e problemi del Partito a Roma».

Convegno sul comprensorio di Bracciano

Oggi alle ore 9 nel cinema di Trevignano si svolge un convegno di zona che avrà come tema: «Le prospettive del comprensorio di Bracciano nel quadro della programmazione dell'assetto regionale». Introdurrà il lavoro il compagno Remo Marzetti. Concluderà la compagna Marisa Rodano, presidente Giovanni Ranalli.